

MISSIONE 5 – Componente 2 – Investimento 2.2 - Piani Urbani Integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura



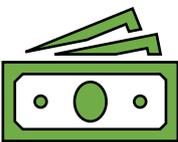
PNRR

Schede sintetiche

L'intervento è in esecuzione del piano strategico contro il caporalato in agricoltura e la lotta al lavoro sommerso varato nel 2020.

E' parte di una più generale strategia di contrasto al lavoro sommerso (in osservanza delle raccomandazioni della Commissione Europea) che comprende anche l'aumento del numero degli ispettori del lavoro e la recente sanatoria per i lavoratori agricoli e domestici irregolari.

Il DL 19/2024 all'art.7 ha previsto la nomina di un Commissario Straordinario per l'attuazione dell'investimento.

	<p>200 milioni di Euro</p>
	<p>Titolarità: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Attuatori: Comuni (37 Comuni, ubicati in 11 Regioni) Target: T2 2023 (milestone ITA) Firma di accordi con le amministrazioni competenti (Regione, Comune) per l'approvazione di Piani locali riguardanti almeno 2/3 delle aree identificate come insediamenti illegali. T1 2025 (target EU) Attività dei progetti completate su almeno il 90 % delle aree individuate come insediamenti abusivi nei piani urbani.</p>
	<p>Obiettivo dell'investimento:</p> <p>L'investimento si pone l'obiettivo di creare o ristrutturare alloggi per i lavoratori del settore agricolo, dare loro alloggi dignitosi ed eliminare così le infiltrazioni di gruppi criminali.</p>

L'intervento fa parte del piano strategico contro il caporalato in agricoltura e la lotta al lavoro sommerso. Punta proprio a contrastare lo sfruttamento dei lavoratori agricoli investendo su progetti che possano combattere gli insediamenti illegali in agricoltura.

Le amministrazioni locali saranno supportate nella creazione di piani d'azione per fornire soluzioni abitative dignitose per i lavoratori del settore agricolo.

Marzo 2022:

- sono state assegnate le risorse ai Comuni destinatari individuati dal MLPS (decreto del 29 marzo 2022) sulla base dei risultati – previamente condivisi con il Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura - dell'indagine nazionale effettuata da ANCI volta a rilevare e mappare i territori con maggior presenza di insediamenti abusivi.

- alle amministrazioni competenti è stato richiesto un "piano d'azione locale" per ogni insediamento abusivo individuato entro il 12 dicembre 2022, scadenza successivamente prorogata al 10 gennaio 2023.

Marzo-aprile 2023:

- firma degli accordi con le amministrazioni competenti per l'approvazione dei piani locali e avvio dei progetti

Marzo 2025:

T1-25 attività di progetto completate in almeno il 90% delle aree identificate come insediamenti abusivi nei Piani locali.

Scadenze al 2026: T1-26: riduzione di almeno 2 p.p. dell'incidenza del lavoro sommerso nel Paese.

Gli atti normativi relativi all'investimento sono: il Piano Nazionale emesso il 20/02/2020 che ha come oggetto il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato.

Il D.M. n.55 del 29/03/2022, il cui oggetto è il decreto di riparto risorse relativo all'intervento M5C2 I.2.2 (superamento degli insediamenti abusivi dei braccianti agricoli).

D.D.UDM n.6 del 14/09/2022, oggetto M5C2I5: definizione degli standard abitativi per il superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura.

Deliberazione del 25 luglio 2024, n. 81/2024/G della Corte dei Conti dalla quale si evince che il progetto ha incontrato diverse difficoltà e di diversa natura. Costituisce il vero punto debole dell'iniziativa la minore accuratezza dei primi dati formalizzati durante l'iniziale mappatura, territoriale e numerica, degli insediamenti. Si raccomanda dunque, a ciascun attore dei procedimenti in corso, per quanto di rispettiva competenza, di:

- perfezionare, in tempi brevissimi, le mappature a suo tempo redatte, attualizzandole e rilevando, a tal fine, i dati necessari attraverso sopralluoghi cui potrebbero partecipare, oltre ai rappresentanti dei Comuni, unità di forza pubblica, rappresentanti degli uffici INPS sul territorio nonché rappresentanti delle

	<p>Prefetture o del Commissario straordinario;</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizzare immediatamente i dati aggiornati per revisionare ed adeguare i PAL a suo tempo configurati, con l'assistenza informatica e, se necessario personale, dei funzionari e dirigenti degli uffici del Ministero preposti al tema, onde porre le premesse per conseguire, in urgenza, l'approvazione dei piani stessi, attribuendo la priorità, durante tale fase, ai Piani affetti da maggiori criticità;- porre in essere ogni predisposizione utile, tenuto conto anche delle normative riguardanti il Commissario, a ridurre i tempi necessari all'affidamento contrattuale dei lavori e dei servizi riguardanti la fase esecutiva dei Piani;- predisporre ed attuare misure, previe intese con le Autorità, atte a configurare una cornice di sicurezza tale da garantire l'ordinato e pacifico svolgimento delle descritte attività.
--	--

Riferimenti normativi	Piano Nazionale emesso il 20/02/2020, D.M. n.55 del 29/03/2022, D.D.UDM n.6 del 14/09/2022
Tag	PNRR, M5C2 I2.2, Piani Urbani Integrati, insediamenti abusivi, alloggi, sfruttamento, lavoratori, agricoltura, caporalato, lavoro, lavoro sommerso